



Cremona, lì 24/08/2018

**DECRETO N. 600 / SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO**  
**Territorio**

**Oggetto:** VALUTAZIONE DI INCIDENZA DELLA VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

**IL DIRIGENTE**

VISTI:

- l'art. 107 del D.lgs. 267/2000;
- l'art. 36 dello Statuto provinciale;
- le direttive 92/43/CEE (Habitat) e 2009/147/CE (Uccelli);
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;
- la l.r. 12/2005 s.m.i. "Legge per il governo del territorio";
- la l.r. 86/83 art. 3-ter e art. 25-bis;
- la d.g.r. 8 agosto 2003 n.7/14106 "Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza";
- la d.g.r. 25 gennaio 2006 n.8/1791 "Rete Europea Natura 2000: individuazione degli enti gestori di 40 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle misure di conservazione, transitorie per le ZPS e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti";
- la d.g.r. 13 dicembre 2006 n.8/3798 "Rete Natura 2000: modifiche e integrazioni alle d.g.r.n.14106/03, n.19018/04 e n.1791/06, aggiornamento della Banca Dati Natura 2000 ed individuazione degli enti gestori dei nuovi SIC proposti";
- la d.g.r. 18 luglio 2007 n.8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con d.g.r. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";
- la d.g.r. 20 febbraio 2008 n.8/6648 "Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- la d.g.r. 08 aprile 2009 n. 8/9275 “Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del dpr 357/97 e degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007 n° 184 – Modificazioni alla DGR 7884/2008”;
- la d.g.r. 8/6415 del 27/12/2007 Criteri per l’interconnessione della Rete Ecologica Regionale con gli strumenti di programmazione territoriale degli Enti Locali;
- la d.g.r. 26 novembre 2008 n. 8/8515 “Modalità per l’attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli enti locali” (come modificata dalla DGR 8/10962 del 30 dicembre 2009);
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con la deliberazione consiliare provinciale n. 113 del 23/12/2013 pubblicato sul B.U.R.L. n. 2 del 08/01/2014 ;
- la d.c.r. 8/951 del 19/01/2010 con cui è stato approvato il Piano Territoriale Regionale PTR con effetto di Piano Paesaggistico come da d.lgs. 42/2004;
- la d.g.r. 8/10962 del 30/12/2009 che ha approvato il disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale, aggiungendo l’area alpina e prealpina e il BURL n. 26 Edizione speciale del 28 giugno 2010 che ha pubblicato la versione cartacea e digitale degli elaborati;
- le disposizioni introdotte dall’art. 6 c.1 lett.k) della l.r. 12/2011 che modifica l’art. 25-bis c.5 lettera a) della l.r. 86/83 e in particolare per i Comuni che hanno in atto la stesura del proprio PGT o una variante dovranno inviare lo studio di incidenza alla Provincia prima della adozione del PGT;
- la d.g.r. 4429 del 30/11/2015 con cui la Regione Lombardia ha approvato le Misure di Conservazione sito Specifiche (pubblicate sul BURL in data 10/12/2015);
- le delibere del Presidente n. 299 del 23.12.2015 e n. 53 dell’1.4.2016 di “conferimento dell’incarico dirigenziale di direzione del Settore Ambiente e Territorio”, n. 9 del 27.01.2017 di proroga dell’incarico sino al 30.09.2017 e n. 106 del 27.09.2017 di ulteriore proroga sino al 31.12.2018.

**PRESO ATTO CHE:**

- il Comune di Scandolara Ravara ha avviato il procedimento di variante al PGT e di Valutazione Ambientale Strategica con D.G.C. n. 22 del 25/05/2017;
- il Servizio Pianificazione e Programmazione Territoriale della Provincia di Cremona ha trasmesso in data 26/07/2018 (Prot.54.307) all’Ente Gestore del sottominato Sito Rete Natura 2000 richiesta di espressione del parere di competenza;

<b>Codice</b>	<b>tipo</b>	<b>Nome</b>	<b>Ente Gestore</b>
IT20A0013	ZSC	Lanca di Gerole	Provincia di Cremona Settore Ambiente e Territorio Servizio Aree Protette, Energia, Rifiuti
IT20A0402	ZPS	Lanca di Gerole	Provincia di Cremona Settore Ambiente e Territorio Servizio Aree Protette, Energia, Rifiuti

•il PTCP della Provincia di Cremona intende realizzare (art. 9), coerentemente con il PTR e in accordo con i PTC dei parchi regionali, un sistema che interconnetta gli ambiti di pregio e di interesse naturalistico al fine di incrementare le funzioni ecologiche delle singole aree e del sistema fisico-naturale nel suo complesso; integrando gli indirizzi per le aree limitrofe ai parchi regionali con le indicazioni dei relativi PTC, in modo da favorire un passaggio graduale delle norme che interessano le aree tutelate e quelle non tutelate;

•la Rete Natura 2000, prevista dalla Direttiva 92/43/CEE per la conservazione della biodiversità, in quanto rete ecologica, necessita di essere articolata in un sistema integrato di nodi/siti, "zone tampone" e corridoi di connessione, per evitare l'isolamento tra loro delle aree e le conseguenti problematiche sugli habitat e le popolazioni biologiche di interesse comunitario;

•la Rete Ecologica Regionale è stata realizzata proprio con la finalità di garantire i livelli di connettività ecologica necessari per la conservazione della biodiversità, assumendo come capisaldi i siti di Rete Natura 2000;

• RITENUTO pertanto che la Valutazione di Incidenza della variante al PGT effettuata dalla Provincia, durante al procedura di VAS, prima dell'adozione del PGT e pertanto anteriormente alla valutazione di compatibilità al PTCP, deve tenere conto degli indirizzi forniti dalla Rete ecologica regionale oltre che delle previsioni relative alla Rete ecologica provinciale;

• PRESO ATTO del parere espresso dal Servizio Aree Protette, Energia, Rifiuti in qualità di Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 sopra indicato:- nota prot. n. 59.510 del 22/08/2018 secondo cui *"... lo Studio, nel quale sono state correttamente valutate sia le variazioni del documento di Piano, sia quelle del Piano delle Regole, appare ben strutturato, in conformità alle disposizioni della normativa nazionale e regionale riguardante la Valutazione di incidenza. Si rileva qualche carenza nella documentazione cartografica, presente all'interno della relazione e non in apposite Tavole separate, che avrebbero consentito un maggiore dettaglio nella visualizzazione dei contenuti e quindi una migliore leggibilità delle mappe che rappresentano le modifiche pianificatorie. I siti "Natura 2000" citati in oggetto si trovano tutti nel territorio di comuni limitrofi e ad una distanza significativa dagli ambiti oggetto di Variante della pianificazione locale di Scandolara Ravara. Per quanto riguarda le reti ecologiche, si deve rilevare la mancanza di una mappa sintetica che le raffiguri riportando anche, contestualmente, la collocazione degli interventi di modifica pianificatoria proposti; si rileva comunque che la Variante non sembra interessare tali elementi territoriali. Si concorda con le conclusioni dello Studio, secondo le quali i contenuti della variante, analizzata nelle sue singole componenti, sono tali da rendere sufficiente un'analisi qualitativa per escludere qualunque forma di incidenza sul sistema "Natura 2000" e sulle relative connessioni ecologiche; non si sono infatti individuate previsioni pianificatorie che, in modo diretto o indiretto, possano indurre impatti significativi su aree di particolare interesse per la fauna, generare forme di isolamento e/o frammentazione ecologica o compromettere habitat di interesse comunitario. Premesso quanto sopra, considerando anche la misura di mitigazione già illustrata dallo Studio di incidenza per l'unica trasformazione che manifesta ripercussioni ambientali (trasformazione da Area destinata all'agricoltura a Tessuto urbano consolidato a carattere produttivo - TUC5), si ritiene di esprimere, per quanto di competenza, **parere favorevole** alla Variante di PGT in oggetto, **confermando come prescrizione la necessità di inserimento, nell'ambito della variante 3 PdR (TUC5) / 1 DdP (ATR. 0.01), di una fascia di mitigazione di 20 m e, sul lato est, l'impianto di un filare alberato (vedi Tavola a pag. 26 dello Studio di Incidenza)**".*

Dichiarato, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR n.62/2013, consapevole delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e/o a falsità in atti ai sensi del D.Lgs 445/2000, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche

potenziale;

## DECRETA

1. di esprimere ai sensi dell'art. 5 del DPR 08/08/1997, n. 357, valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità del Sito Rete Natura 2000, riguardo alla Variante al PGT del Comune di Scandolara Ravara, subordinata all'accoglimento della seguente prescrizione:

**- si prescrive l'inserimento, nell'ambito della variante 3\_PdR (TUC5) / 1\_DdP (ATR. 0.01), di una fascia di mitigazione di 20 m e, sul lato est, l'impianto di un filare alberato (vedi Tavola a pag. 26 dello Studio di Incidenza);**

2. di provvedere alla trasmissione del presente decreto al Comune di Scandolara Ravara e al Servizio Aree Protette, Energia, Rifiuti in qualità di Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 interessato dalla variante al piano.

Il Dirigente

*(Dott. Roberto Zanoni)*

*Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.*

Avverso il presente decreto è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica del presente atto.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.